

Torino, 6 novembre 1974

data copia DR; Dr. CALCAGNO

Ill.mo Dr.  
Arrigo LEVI  
Direttore de LA STAMPA  
Via Marengo, 32  
TORINO

Egregio Direttore,

La presentazione ai giornalisti della prossima stagione di spettacoli al Teatro Carignano (La Stampa del 2/11/74) ha avuto - come si legge nell'articolo di Giorgio Calcagno - punta polemica nei riguardi del Teatro Stabile di Torino di cui sono Presidente. Non soltanto si è accusato lo Stabile di non collaborazione col Carignano, ma anche, con parole più o meno velate di concorrenza sleale (lo Stabile si accaparrerebbe le migliori compagnie private) e di programmazione puramente "imprenditoriale" con tutti i vantaggi che il bilancio e il peso degli abbonati di uno Stabile possono offrire. Era poi sottintesa, ma evidente, una discriminazione da parte dell'Ente nei riguardi del Carignano a favore dell'Alfieri.

Sono accuse gratuite e potrei ignorarle come pettegolezzo non fosse che Giorgio Calcagno (e quindi a maggior ragione i lettori) ne è rimasto colpito, tanto da domandarsi come mai nessun spettacolo dello Stabile sia quest'anno ospitato dal Carignano.

La risposta sta in una situazione abbastanza abnorme: il Carignano è un teatro di proprietà del Comune di Torino, affidato in gestione al Dottor Daniele Chiarolla con una convenzione che scadrà il 27 ottobre 1980. In base a questo accordo il Dottor Chiarolla si è impegnato a versare al Comune il 7% degli incassi netti, con un minimo di 3.000.000,= annue. La cifra versata sinora, nonostante gli ultimi anni di boom teatrale non ha mai superato e quanto si risulta i 6.000.000,=. Se si considera che il Comune provvede alla manutenzione del Teatro si vedrà come il Dottor Chiarolla goda di una situazione di privilegio, versando un affitto davvero irrisorio.

Sarebbe logico, a questo punto, aspettarsi che lo Stabile, organismo pubblico, godesse, anch'esso di qualche privilegio quando è ospitato da un Teatro comunale qual'è il Carignano. In realtà il gestore lo offre in affitto allo Stabile per Lit. 300.000 quotidiano, la stessa cifra chiesta dall'Alfieri. Il Carignano però ha circa 800 posti, l'Alfieri il doppio. E lo Stabile, amministrando denaro pubblico non può certo permettersi di raddoppiare i giorni di spettacolo per "favorire" (in questo caso il verbo sarebbe esatto) il Teatro di minor capienza. Lo potrebbe, in via teorica, soltanto alzando quel prezzo "politico" che consente all'Ente di offrire ogni spettacolo in abbonamento cifre che variano dalle 900 lire per i giovani alle 2.000 per la poltronissima, e mantenere il prezzo dei biglietti per i non abbonati in un massimo di Lit. 3.500. Prezzo politico che è uno dei tanti servizi resi dallo Stabile alla collettività e che certo non si concilia con una gestione puramente imprenditoriale.

È vero che lo Stabile ha in cartellone compagnie private e buone compagnie private, fra le quali, citate nell'articolo, quelle che hanno Rossella Falk e Romolo Valli protagonisti, rispettivamente, di Trovarsi e del Malato Immaginario. Come Presidente dell'Ente torinese, all'ultima riunione del Comitato di coordinamento dei Presidenti e dei Direttori degli Stabili italiani, ho proposto che i cartelloni fossero formati esclusivamente con gli scambi reciproci fra gli Stabili, integrati eventualmente con la presenza di cooperative. In effetti, quest'anno, sono ospiti di Torino gli Stabili di Trieste, Catania, Bolzano e, fuori abbonamento, l'Aquila, mentre, per loro oggettiva impossibilità, non abbiamo potuto avere Milano, Genova e Roma. Non c'era a questo punto alcun motivo di escludere quelle compagnie private che offrissero spettacoli di sicuro livello artistico. In quanto alle cooperative, una è in cartellone, quella del Gruppo della Rocca, altre cinque verranno presentate in un abbonamento speciale al Gobetti.

Non mi pare che l'attività dello Stabile sia discriminatoria, guidata da criteri mercantili, ecc. Se mai si propone, ancora una volta, come organismo propulsore nella cultura cittadina, offrendo un panorama scenico vario e articolato, nonché impegnando una grossa parte del suo bilancio - circa 200 milioni - nell'attività per le scuole, nel decentramento, nell'animazione e nelle attività di ricerca. Davvero gli Stabili sono bersaglio prediletto di critiche che pretendono anche ciò che agli Stabili non compete (e che spesso, tuttavia, fanno) mentre non tengono conto dei risultati raggiunti, degli sforzi che si compiono.

C'è chi, ad esempio, si è permesso di svalutare una iniziativa seria come il "calmiere" imposto ai "primi attori", sostenendo che le 50 mila lire quotidiane massime sono in realtà una cifra superiore alla quotazione dei nostri protagonisti, vale a dire Franco Branciaroli e Marisa Fabbri. Entrambi non sono certo "divi" da rotocalco, celebrità da carosello, ma la critica qualificata e il successo degli spettacoli in cui sono stati impegnati garantiscono del loro valore.

Le testimonie, poi, l'esito del "Gesù" di Dreyer che, ultimate le repliche cittadine per iniziare la tournée italiana, dovrà essere ripresentato a Torino a gennaio per soddisfare le richieste del pubblico. Lo spettacolo, in 17 giorni, ha realizzato 31 milioni di incasso con una media giornaliera di più di 1.800.000 lire. Gli spettatori sono stati circa 19.000 di cui 10.000 non abbonati.

Stima della critica e partecipazioni del pubblico si riflettono anche nel fatto che lo Stabile sta esaurendo gli abbonamenti con risultati già di gran lunga superiori alla cifra record dell'anno scorso (17.300).

L'Ente si è dunque assunto grossi impegni che sosterrà non con chiacchiere ma con fatti concreti (dando spiegazioni e cifre, quando, come in questo caso, è necessario, altrettante concrete).

Cordiali saluti.

( On. Rolando Picchioni )

Torino, 7 novembre 1974

LA SETTIMANA NEI TEATRI  
dall'11 al 17 novembre 1974

-----

Il Teatro Stabile di Torino, dopo il lusinghiero successo ottenuto con il GESU' di Dreyer (regia di Aldo Trionfo) che ha inaugurato la sua stagione 1974-75, presenta il secondo spettacolo del cartellone in abbonamento.

Al Teatro Alfieri, martedì 12 novembre, alle ore 21, andrà in scena TROVARSI di Luigi Pirandello, nell'allestimento della Compagnia di Prosa Rossella Falk con la regia di Giorgio De Lullo, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi.

Protagonista di TROVARSI è Rossella Falk. Accanto a lei Ugo Pagliani e Nora Ricci e inoltre Corrado Annicelli, Nietta Zocchi, Salvatore Martino, Antonio Colonnello, Liliana Sorrentino, Armando Furlai, Armando Dei Muratori, Amelia Imbaglione, Claudio Sorrentino, Gabriella Gabrielli.

La commedia, scritta da Pirandello per Marta Abba e da lei interpretata nel 1932 (e presentata ora per sua "gentile concessione"), racconta la storia di Donata Genzi, attrice famosa che si accorge di essersi realizzata solo sulla scena e non nella vita. Alle sue inquietudini e instabilità sembra ad un tratto metter fine l'amore di un giovane sportivo e spericolato, Elj Nielsen, appassionato del mare e della natura quanto nemico della finzione teatrale, anche se artista egli stesso (dipinge, ma senza soddisfazione).

Di questo amore Donata non è paga. Sussiste ancora il conflitto tra arte e vita, è ancora la ricerca della sua personalità nella sua più lampante esemplificazione: un'attrice che è una e tante, quanti sono i personaggi che interpreta. Quando allora è se stessa, Donata? Non nell'amore, certo, anche perchè Elj, quando la vede sul palcoscenico negli atteggiamenti avuti con lui, l'abbandona. E' solo nel teatro allora che Donata potrà "trovarsi", rifugiandosi nell'unica realtà per lei possibile, la realtà di Donata-attrice.

A Roma e Milano, dove lo spettacolo è già stato rappresentato, il periodo di programmazione ha registrato sempre il "tutto esaurito". Sull'interpretazione di Rossella Falk, alcuni critici si sono così espressi:

"....l'attrice ha condotto per i tre atti il difficile gioco con studio attento e finezza d'accenti...."(Roberto De Monticelli sul "Corriere della Sera").

"L'attrice si è impegnata con tutta la sua bravura per far rivivere un personaggio fra i più astratti creati dall'autore" (Alberto Blandi su "La Stampa")

"Rossella Falk è apparsa una Donata di suggestionante presenza scenica....." (Gastone Geron su "Il giornale nuovo")

"....Dramma d'interiorità d'artista, risulta chiara l'attrazione che può esercitare su un'attrice di temperamento e di riflessione e di sensibilità come Rossella Falk". (Domenico Rigotti su "Avvenire").

Torino, 15 novembre 1974

Nel quadro dell'attività per le Scuole e di Decentramento del Teatro Stabile di Torino la Cooperativa Teatrale "Unione-4 Cantoni" presenterà, dal 18 al 30 novembre, al Teatro degli Artigianelli di Corso Palestro (entrata da via Juvarra) I SETTE CONTRO TEBE di Eschilo nella traduzione di Mario Untersteiner, riduzione e adattamento di Rino Sudano.

Lo spettacolo, più che una testuale rappresentazione della tragedia greca, vuole essere l'espressione del rapporto di una compagnia teatrale odierna con un'opera antica ed una trascrizione in linguaggio gestuale e vocale dei suggerimenti emotivi e fantastici che l'arduo rapporto tra due culture profondamente divise, anche se storicamente concatenate, suggerisce.

Proprio nel riconoscimento dell'estrema difficoltà, per non dire, impossibilità di tradurre un'azione scenica moderna, cioè di rivivere con totale adesione e fedeltà il linguaggio, il conflitto, la problematica di Eschilo, consiste la sostanziale onestà culturale di questo esperimento teatrale ed il suo maggiore interesse.

In un certo senso si può dire che gli attori della Cooperativa Teatrale "Unione" tendono ad offrirci l'equivalente dell'opera originale che la loro capacità di comprensione e di espressione è in grado di raggiungere.

Non quindi un ricalco formale del mondo greco, ma uno sforzo di ricuperarne il senso in una dimensione odierna, e questo naturalmente senza ricorrere a forzosi aggiornamenti ideologici e contenutistici, bensì operando essenzialmente sul piano del linguaggio espressivo.

Lo spettacolo avviene su un palcoscenico quasi completamente spoglio, animato da attori che si affidano alle risorse musicali della voce e plastiche della persona, al di fuori di ogni riferimento realistico.

Partecipano allo spettacolo: Rino Sudano (Eteocle), Gianni Guaraldi (Il Messaggero), Anna D'Offizi (Coro), Anna Galiena (Antigone), Nadia Srebernik (Ismene). La regia è dello stesso Sudano, le musiche di Gianni Guaraldi e i costumi di Nadia Srebernik.

Le rappresentazioni avranno luogo tutti i giorni alle ore 16.

# TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 15 novembre 1974

LA SETTIMANA NEI TEATRI  
dal 18 al 24 novembre 1974

-----

Al Teatro Alfieri continuano con crescente affluenza e successo di pubblico le repliche di TROVARSI di Luigi Pirandello, nell'allestimento della Compagnia di Prosa Rossella Falk, che viene presentato nel cartellone del Teatro Stabile come secondo spettacolo in abbonamento.

La regia è di Giorgio De Lullo. Le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi. L'acclamata protagonista del testo pirandelliano è Rossella Falk, affiancata da Ugo Pagliai e da Nora Ricci. Gli altri interpreti: Corrado Annicelli, Nietta Zocchi, Antonio Colonnello, Salvatore Martino, Liliana Sorrentino, Giancarlo Muratori, Claudio Sorrentino, Gabriella Gabrielli, Amelia Imbaglione, Armando Furlai.

Le rappresentazioni avranno termine domenica 24 novembre con la sola recita pomeridiana delle ore 15,30.

Al Teatro degli Artigianelli di Corso Palestro (entrata da via Juvarra) lunedì 18 novembre, alle ore 16, andrà in scena I SETTE CONTRO TEBE di Eschilo, nell'allestimento della Cooperativa Teatrale "Unione-4 Cantoni". Traduzione di Mario Untersteiner. Riduzione, adattamento e regia di Rino Sudano. Musiche di Gianni Guaraldi. Costumi di Nadia Srebernik.

Partecipano allo spettacolo, che viene presentato nel quadro dell'attività per le Scuole e di Decentramento del T.S.T.: Rino Sudano, Gianni Guaraldi, Anna D'Offizi, Anna Galiena, Nadia Srebernik.

Le rappresentazioni proseguiranno, sempre alle ore 16, sino a sabato 30 novembre.

## DECENTRAMENTO:

Lunedì 18 novembre a Settimo Torinese, alle ore 21, la Nuova Compagnia del Cabaret Piemontese con Gianni Serra, Franco Roggero, Carlo Rampin e Colette Valeri presentano ROBE DA MAT, spettacolo satirico-umoristico-musicale.

Mercoledì 20 novembre, a Gassino, alle ore 21 GIPO FARASSINO e la sua Compagnia presentano: SIGNOR MINISTRO, PERCHE' LEI SI' E IO NO? di Carlo Maria Pensa. Regia di Massimo Scaglione.

Torino, 22 novembre 1974

**TEATRO  
STABILE  
TORINO**

Il Teatro Stabile di Torino offre ai suoi abbonati la scelta di sette spettacoli fra i dieci del cartellone in abbonamento e si preoccupa, comunque, che per tutti gli spettacoli esista disponibilità di posti per gli abbonati, con un certo margine.

Nel caso particolare di TROVARSI, commedia con una protagonista di grande richiamo come Rossella Falk, lo Stabile ha messo a disposizione per i suoi abbonati, nelle dodici repliche, 19.200 posti all'Alfieri contro i 17.000 abbonamenti venduti. In media sono a disposizione degli abbonati dai 1.300 ai 1.600 posti per sera.

E' chiaro, tuttavia, che occorre, da parte degli abbonati, un minimo di "programmazione" per sfruttarli adeguatamente.

E' invece accaduto che, la sera della "prima" gli abbonati presenti fossero 612 (con circa altri 700 posti disponibili), nelle successive repliche sino a mercoledì 20 novembre, la media della presenze di abbonati è stata di circa 800, salvo la "diurna" di domenica 17 con 1056 abbonati. Dal 20 novembre, per le ultime repliche, richieste e presenze di abbonati si sono improvvisamente impennate a oltre 1000 persone per sera, creando un sovraffollamento che può aver causato l'"incidente" riportato nella lettera: la Direzione dello Stabile esclude, comunque, che gli abbonati siano stati invitati a recarsi all'Alfieri per acquistare biglietti. Gli si è suggerito, caso mai, non potendo più accogliere prenotazioni, di presentarsi al botteghino del teatro dove, all'inizio dello spettacolo, possono essere occupati i posti prenotati e lasciati liberi all'ultimo momento, nonché i posti liberi "d'obbligo" consueti in ogni sala. Certo, questo può creare un po' di nervosismo non soltanto nel pubblico, ma anche nel personale del Teatro: allo Stabile non resta che riappellarsi ancora una volta alla cortesia degli abbonati perchè, appunto, scelgano per tempo la rappresentazione che preferiscono, e la prenotino con sollecitudine.

LA DIREZIONE

Il Teatro Stabile di Torino offre ~~in~~ ai suoi abbonati la scelta di sette spettacoli fra i dieci del cartellone in abbonamento e si preoccupa, comunque, che per tutti gli spettacoli esista disponibilità di posti per gli abbonati, con ~~una certa margine~~ un certo margine. Nel caso particolare di Trovarsi, commedia con una protagonista di grande richiamo come Rossella Falk, lo Stabile ha messo a disposizione per i suoi abbonati, nelle dodici repliche, 19.200 posti <sup>all'Alfieri</sup> contro i 17.000 abbonamenti <sup>renduti</sup> ~~sinora pervenuti all'Ente~~. In media sono a disposizione degli abbonati dai 1.300 ai 1.600 posti per sera. E' chiaro, tuttavia, che occorre, da parte degli abbonati, un minimo di "programmazione" per sfruttarli adeguatamente. E' invece accaduto che, la sera della "prima" gli abbonati presenti fossero 612 ( <sup>con</sup> <sup>altre</sup> circa 700 posti <sup>disponibili</sup> ~~liberi~~), nelle successive repliche sino a mercoledì 20 novembre, la media delle presenze di abbonati è stata di circa 800, salvo la "diurna" di domenica 17 con 1056 abbonati. ~~Dal 20 novembre~~ Dal 20 novembre, per le ultime repliche, richieste e presenze di abbonati si sono improvvisamente impennate a oltre mille persone per sera, creando un sovraffollamento che può aver causato l'"incidente" riportato nella lettera: <sup>la direzione dello Stabile</sup> ~~accanto~~ ~~escludendo~~ ~~nel~~ ~~modo~~ ~~più~~ ~~ad~~ ~~comunque,~~ ~~solito~~ che gli abbonati siano stati invitati a recarsi all'Alfieri per acquistare biglietti. Gli si è suggerito, <sup>caso mai</sup> ~~invece~~, non potendo più accogliere prenotazioni, di <sup>parlare</sup> ~~parlare~~ al botteghino del teatro dove, all'inizio dello spettacolo, possono essere occupati i posti prenotati e lasciati liberi all'ultimo momento, nonché i posti liberi "fissi" <sup>"d'obbligo"</sup> consueti in ogni sala. Certe, questo può creare un po' di nervosismo: <sup>ancora una volta</sup> ~~alle~~ Stabile non resta che ~~riappellarsi~~ <sup>valla</sup> cortesia degli abbonati perchè, appunto, ~~sceleggano~~ ~~sceleggano~~ scelgano per tempo la rappresentazione che preferiscono, e la prenotino con sollecitudine. ~~apprezzando~~

non soltanto nel pubblico,  
ma anche nel personale  
del Teatro



Torino, 22 novembre 1974

Nei giorni 29,30 novembre e 1° dicembre, ad iniziativa del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino si terrà un convegno sul tema: Scuola-Teatro e Animazione Teatrale. I lavori si svolgeranno, alternativamente, al Teatro Gobetti, dove al mattino saranno tenute le relazioni, e alla Galleria d'Arte Moderna che, al pomeriggio, ospiterà spettacoli ed incontri con animatori.

Negli ultimi anni l'animazione teatrale ha acquistato sempre maggiore importanza, sia nell'ambito del Teatro che in quello della Scuola, ingenerando, non di rado, conflitti di competenze e commistioni sul piano dei principi e dei criteri operativi.

E' sembrato, quindi, opportuno sollecitare un chiarimento ed una definizione dei compiti, nei rispettivi ambiti della Scuola e del Teatro. Le relazioni previste sono cinque e saranno tenute: dal Prof. Sisto Dalla Palma, docente di Storia del Teatro all'Università Cattolica di Milano ("L'animazione nel quadro dell'evoluzione drammaturgica"), dalla dottoressa Loredana Perissinotto ("Le tappe dell'animazione"), dal pedagogista Prof. Gianni Gruppioni ("Animazione e Pedagogia"), dal dottor Silvio Merciai, autore del recente volume Verso una psicopedagogia di libera espressione edito da Guaraldi ("Animazione e psicologia"), e infine dal Prof. Giuliano Scabia, docente presso il D.A.M.S. dell'Università di Bologna ("Riflessi dell'animazione sulla scrittura teatrale").

Tra gli spettacoli previsti figurano Dedans Dehors, presentato dalla Sezione-Ragazzi del Théâtre de Nice e Vieni nel mio sogno presentato dal Teatro del Sole di Milano.

Nell'ambito delle dimostrazioni offerte agli animatori, gli attori che formano il Gruppo per l'Animazione Culturale e Teatrale del T.S.T. presenteranno un breve spettacolo montato da Aldo Trionfo, dal Prometeo incatenato di Eschilo.

Fra gli ospiti figura anche il Gruppo "Théâtre créations" di Losanna, una delle formazioni più attive nel campo dell'animazione in Svizzera.

Nei giorni del Convegno sarà allestita presso il Centro Studi del T.S.T. un'esposizione di pubblicazioni attinenti al tema in discussione. La sera di sabato 30 novembre i convenuti avranno la possibilità di assistere, presso il Teatro degli Artigianelli, allo spettacolo I sette contro Tebe presentato dalla Cooperativa Teatrale "Unione-4 Cantoni".

Torino, 29 novembre 1974

Il Convegno sui rapporti tra Teatro, Scuola e Animazione Teatrale, promosso dal Centro Studi del Teatro Stabile, inizia questa mattina alle ore 10 al Teatro Gobetti. I lavori saranno aperti dal Presidente del Teatro Stabile on. Rolando Fichioni, dopodiché svolgeranno le loro relazioni il professor Sisto Dalla Palma dell'Università Cattolica di Milano, la dott.ssa Loredana Perissinotto e il professor Gianni Grupponi.

Nel pomeriggio, alla Galleria d'Arte Moderna, alle ore 15,30 la Sezione Ragazzi del Teatro di Nizza presenterà lo spettacolo DEDANS-DEHORS seguito dallo spettacolo del Teatro del Sole di Milano VIENI NEL MIO SOGNO.

I lavori della giornata saranno conclusi in serata alle ore 21 con una dimostrazione del "Gruppo per l'Animazione Teatrale e Culturale del T.S.T.

Il Convegno, i cui lavori proseguiranno sino a domenica 1° dicembre, si propone di fare il punto sullo sviluppo del fenomeno dell'animazione che negli ultimi anni ha acquistato crescente importanza sia nell'ambito della scuola che in quello del Teatro, allo scopo anche di definire le competenze degli uomini di teatro e di scuola in questo specifico settore.

CONVEGNO SUI RAPPORTI  
TEATRO - SCUOLA  
ANIMAZIONE TEATRALE

TEATRO STABILE  
PROVINCIA DI TORINO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

TEATRO GOBETTI · GALLERIA D'ARTE MODERNA · CENTRO STUDI

*Torino 29-30 novembre - 1 dicembre 1974*

## PROGRAMMA DEI LAVORI

### VENERDÌ 29 NOVEMBRE

— ore 10 Teatro Gobetti (via Rossini 8)

Apertura dei lavori: On. Rolando Picchioni, Presidente TST

Relazioni:

Prof. Sisto Dalla Palma: « L'animazione nel quadro dell'evoluzione drammaturgica »

Dott.ssa Loredana Perissinotto: « Le tappe dell'animazione »

Prof. Gianni Gruppioni: « Animazione e pedagogia »

Interventi

— ore 15,30 Galleria d'Arte Moderna (corso G. Ferraris 30)

Presentazione di due spettacoli per ragazzi:

"Dedans-Dehors" del Théâtre de Nice

"Vieni nel mio sogno" del Teatro del Sole di Milano

— ore 21 Galleria d'Arte Moderna

Lezioni di storia del teatro del "Gruppo"

del Teatro Stabile di Torino

### SABATO 30 NOVEMBRE

— ore 10 Teatro Gobetti

Relazioni e comunicazioni:

Dott. Silvio Merciai: « Animazione e psicologia »

Prof. Giuliano Scabia: « Riflessi dell'animazione sulla scrittura teatrale »

Interventi

— ore 15,30 Galleria d'Arte Moderna

Incontro con gli animatori ed esemplificazione delle tecniche di lavoro

— ore 21 Teatro Artigianelli (via Juvarra 14)

"I sette contro Tebe" di Eschilo, a cura di Rino Sudano.

Presentato dalla Cooperativa Teatrale "Unione-Quattro cantoni"

— ore 21 Centro Studi (via Bogino 8) seguito Incontro con gli animatori

### DOMENICA 1° DICEMBRE

— ore 10 Teatro Gobetti

Dibattito e chiusura dei lavori

Sono previste comunicazioni di:

— Alberto Canetta, di Radio Lugano

— Alain Knapp, del Théâtre-Création di Lausanne

— Teatro dell'Angolo

— Mariano Dolci

— Franco Passatore

— Roberto Tessari

— Luigi Guerra

— Gottardo Blasich

— William Garagnani

Segreteria del Convegno:

presso Centro Studi del Teatro Stabile di Torino

via Bogino 8 - 10123 TORINO - Tel. 543.742

Torino, 29 novembre 1974

**DECENTRAMENTO**  
settimana dal 2 all'8 dicembre 1974

-----

- Lunedì 2/12      PINO TORINESE    ore 21  
Gipo Farassino e la sua compagnia in SIGNOR MINISTRO  
PERCHE' LEI SI' E IO NO?
- Sabato 7/12      FORNO CANAVESE    ore 21  
il Teatro Stabile di Torino presenta uno spettacolo  
sulla Resistenza
- Sabato 7/12      CASTAGNETO PO    ore 21  
La compagnia del Nuovo Cabaret Piemontese in  
ROBE DA MAT con Gianni Serra, Franco Roggero
- Domenica 8/12    OZEGNA            ore 21  
SIGNOR MINISTRO PERCHE' LEI SI' E IO NO? con Gpo  
Farassino e la sua Compagnia.

Torino, 30 novembre 1974

Il Convegno sui rapporti Scuola, Teatro e Animazione Teatrale si è aperto ieri mattina al Teatro Gobetti.

L'on. Rolando Picchioni, Presidente del Teatro Stabile, porgendo il suo saluto ai convenuti ha sottolineato l'importanza che l'animazione viene ad assumere nel quadro del riordinamento della scuola in virtù dei decreti entrati recentemente in vigore.

Nella prima relazione il Prof. Sisto Dalla Palma dell'Università Cattolica di Milano ha notato come l'animazione teatrale possa essere considerata come il riemergere del filone della tradizione popolare italiana, filone soffocato nei secoli scorsi dal prevalere della componente aristocratica e borghese della cultura.

Le tappe dell'evoluzione dell'animazione teatrale sono poi state rapidamente passate in rassegna dalla dott.ssa Loredana Perissinotto, mentre l'aspetto pedagogico della questione è stato trattato dal Prof. Gianni Gruppioni.

Nel pomeriggio, alla Galleria d'Arte Moderna, la sezione ragazzi del Teatro di Nizza e il Teatro del Sole hanno presentato, rispettivamente: DEDANS DEHORS e VIENI NEL MIO SOGNO davanti a un folto pubblico, tra cui un centinaio di bambini delle scuole elementari.

In serata, sempre alla Galleria d'Arte Moderna, il Gruppo di animazione teatrale e culturale del T.S.T. ha presentato un breve spettacolo montato da Aldo Trionfo, il PROMETEO INCATENATO da Eschilo.

Questa mattina, alle ore 9,30 (con mezz'ora di anticipo sul programma annunciato) riprendono le relazioni al Teatro Gobetti, seguite dalle comunicazioni e dal dibattito. Nel pomeriggio, alla Galleria d'Arte Moderna si svolgerà l'"Incontro con gli animatori ed esemplificazione delle tecniche di lavoro".

In serata, alle ore 21, presso il Teatro degli Artigianelli di via Juvarra 14, la Cooperativa Unione-4 Cantoni presenterà lo spettacolo I SETTE CONTRO TEBE di Eschilo, a cura di Rino Sudano, mentre al Centro Studi del T.S.T. avrà luogo il seguito dell'Incontro con gli animatori.